

Obiettivo Giochi 2016

Politici e capi di stato in lotta per vincere

Michelle, first lady in campo Incontri con tutti i delegati

Michelle Obama incontrerà tutti i singoli membri del Cio per dare la spinta finale alla sua Chicago. La first lady americana, capo della nutrita delegazione Usa, ha messo in piedi una vera politica del «porta a porta» con un'intensa agenda di riunioni.



Michelle Obama

La proposta di Mondello «Nel 2020 evento a Roma»

«Realizzare un grande evento di livello mondiale per festeggiare il 150° anniversario di Roma capitale, fare qui nel 2020 le Olimpiadi»: è la proposta avanzata dal presidente della Camera di Commercio, Andrea Mondello all'assemblea della Cna.

C'è del business in Danimarca Olimpiadi, Obama contro tutti

Domani a Copenaghen l'assemblea Cio decide la sede della 31ª edizione: un poker di candidature Giochi di potere e alleanze, le diplomazie al lavoro: il «peso» di Barack contro il blocco latino e Tokyo

La sfida

GIORGIO REINERI

sport@unita.it

Accade domani, a Copenaghen: l'apoteosi del Comitato Internazionale Olimpico. Per la prima volta, nei 115 anni di storia dell'organizzazione sportiva decoubertiniana, il presidente degli Stati Uniti parlerà all'Assemblea, chiedendole di dare fiducia, per l'organizzazione dei Giochi celebranti, nel 2016, la XXXIª Olimpiade moderna, alla città di Chicago e alla nazione nord-americana. Il presidente del Brasile, Luis Inacio Lula da Silva, reclamerà invece per Rio de Janeiro, anche come luogo simbolo dell'America del Sud, il diritto a tanto onore. Il re di Spagna, Juan Carlos di Borbone, si batterà per Madrid. Il primo ministro del Giappone, Yukio Hatoyama, esalterà, a sua volta, i meriti di Tokio, che nel 1964 fu sede della XVIIIª Olimpiade. La contesa si annuncia dunque, al di là dei toni cordiali della diplomazia internazionale, di rara durezza. Persino più dura di quella che, nel 2005, vide affrontarsi in un duello all'ultimo voto Londra e Parigi: per soli 4 (54 a 50) Parigi venne, infine, sconfitta da Londra. Di quei voti, e del ribaltamento del pronostico, fu allora accreditato Tony Blair, il primo ministro britannico che gettò nel lavoro di lobby il peso della sua carica e del personale prestigio. L'irruzione sul palcoscenico



Foto di Keld Navntoft/Reuters

Controlli di polizia a Copenaghen per l'assemblea Cio: la città è stata blindata per la presenza dei leader politici